



Obiettivi didattici: livello Foundation

Edizione maggio 2025

Descrizione

Gli obiettivi didattici si riferiscono esclusivamente alla gestione di progetti e definiscono gli ambiti tematici selezionati, nonché il grado di approfondimento previsto per ciascun corso.

- La gestione del programma e la gestione dello sviluppo agile, inclusi i relativi metodi e tecniche, i ruoli, i processi, i metodi, i risultati e altri elementi proprietari, non rientrano tra gli obiettivi didattici previsti per l'esame di certificazione.
- Sono invece considerati essenziali le interfacce con lo sviluppo agile – incluse la pianificazione continua, la gestione e la conduzione dello sviluppo delle soluzioni – così come le decisioni rilevanti e lo sviluppo coerente di tutti i risultati per il metodo HERMES.

Nr.	Scala di obiettivi	Obiettivi didattici	Livelli tassonomici	Ponderazione	Annotazioni / Esempi
	Obiettivo di riferimento	I partecipanti dispongono di una comprensione generale del metodo di gestione di progetti HERMES e di una comprensione approfondita dell'interazione tra i suoi diversi elementi. Sanno come affrontare un progetto in modo strutturato e sono in grado di contribuire efficacemente alla realizzazione di progetti HERMES.	Da semplice a medio		

1	Obiettivo generale	I partecipanti comprendono i fondamenti del metodo di gestione di progetti HERMES e ne sanno spiegare gli elementi.	medio	30 %	
1.1	Obiettivo specifico	I partecipanti identificano quando applicare il metodo di gestione di progetti HERMES e ne elencano i vantaggi. ➤ <i>Affettivo: i partecipanti sviluppano un interesse verso la gestione di progetti HERMES e desiderano approfondire le loro conoscenze.</i> • All'interno in un'unità organizzativa, i partecipanti distinguono i progetti dalle attività quotidiane (obiettivo non rilevante ai fini dell'esame di certificazione). • I partecipanti elencano i vantaggi concreti dell'applicazione del metodo HERMES alla gestione di progetti (obiettivo non rilevante ai fini dell'esame di certificazione). • I partecipanti collocano la gestione di progetti HERMES nel contesto di altre formazioni e metodi di gestione di progetti (obiettivo non rilevante ai fini dell'esame di certificazione).			
1.2	Obiettivo specifico	I partecipanti descrivono con sicurezza la struttura del metodo di gestione di progetti HERMES e del manuale di riferimento. ➤ <i>Affettivo: i partecipanti ritengono che la struttura del metodo e del manuale di riferimento sia intuitiva e pratica.</i>			Sono per esempio in grado di descrivere e spiegare tutti gli elementi del metodo HERMES. Sono per esempio in grado di distinguere diversi elementi del metodo. Sono per esempio in grado di spiegare lo scopo del capitolo «Indicazioni per l'uso».

		• I partecipanti descrivono in dettaglio la struttura del metodo e i suoi elementi. • I partecipanti spiegano la struttura del manuale di riferimento, illustrando i suoi capitoli e come utilizzarlo in modo ottimale. • I partecipanti descrivono la gestione dei progetti HERMES. • I partecipanti descrivono la «big picture» (diagramma dei risultati) del metodo e sanno utilizzarlo come bussola durante il progetto. • I partecipanti conoscono le differenze tra l'approccio classico e quello agile.			Sono per esempio in grado di spiegare quali informazioni si possono ottenere dalla «big picture». Sono per esempio in grado di spiegare perché la sola formazione in gestione di progetti HERMES non è di per sé sufficiente per lavorare a un progetto. Sono per esempio in grado di spiegare perché la gestione di progetti HERMES rappresenta uno dei tre elementi fondamentali del metodo HERMES. Sono per esempio in grado di elencare i tre elementi fondamentali del metodo HERMES. Sono per esempio in grado di spiegare come utilizzare il metodo nell'ambito di un approccio classico o agile.
1.3	Obiettivo specifico	I partecipanti descrivono il ciclo di vita del progetto e il modello a fasi, comprese le sue pietre miliari. ➤ <i>Affettivo: i partecipanti considerano il modello a fasi come una panoramica generale dello svolgimento di un progetto.</i> • I partecipanti spiegano lo scopo e le priorità di ciascuna delle sei fasi. • I partecipanti illustrano le pietre miliari specifiche di ciascuna fase o di ciascun rilascio di un progetto nello scenario Servizio / Sviluppo del prodotto. • I partecipanti attribuiscono ai risultati «Lista Decisioni della conduzione» o «Lista Decisioni della gestione» le pietre miliari specifiche a ciascuna fase o a ciascun rilascio di un progetto nello scenario Servizio / Sviluppo del prodotto.			Sono per esempio in grado di spiegare lo scopo del modello a fasi e i due approcci possibili. Sono per esempio in grado di attribuire le priorità alle rispettive fasi. Sono per esempio in grado di descrivere correttamente le pietre miliari. Sono per esempio in grado di attribuire le pietre miliari a una o più fasi (inizio / fine della fase o del rilascio). Sono per esempio in grado di spiegare perché le pietre miliari equivalgono a controlli della qualità. Sono per esempio in grado di spiegare la funzione delle fasi Inizio del progetto, Sviluppo della soluzione e Conclusione del progetto.

		• I partecipanti illustrano il ciclo di vita del progetto.			Sono per esempio in grado di spiegare perché tutti i progetti includono le fasi Avvio e Conclusione.
1.4	Obiettivo specifico	I partecipanti spiegano cosa si intende per i due elementi del metodo HERMES «risultati» e «compiti». ➤ <i>Affettivo: i partecipanti considerano le descrizioni dei risultati e dei compiti come uno degli strumenti utili nello svolgimento dei progetti.</i> • I partecipanti spiegano in dettaglio gli elementi «risultati» e «compiti». • I partecipanti chiariscono la differenza tra «documenti» e «stati» e sanno cosa s'intende per «documenti minimi richiesti». • I partecipanti spiegano la differenza tra i compiti decisionali del livello gerarchico Conduzione e quelli del livello gerarchico Gestione.			Sono per esempio in grado di spiegare come i risultati e i compiti sono interconnessi (p. es. perché i risultati rappresentano anche un prerequisito per l'esecuzione di un compito). Sono per esempio in grado di spiegare perché un risultato derivante da un compito può già servire da base / prerequisito per il compito stesso. Sono per esempio in grado di spiegare perché le pietre miliari sono considerate risultati del tipo «stati». Sono per esempio in grado di spiegare perché le pietre miliari sono risultati di compiti decisionali o perché ogni compito decisionale genera sempre almeno tre risultati: liste di controllo (xy), pietra miliare (xy) e lista Decisioni (della conduzione / gestione). Sono per esempio in grado di spiegare quando è necessario produrre risultati o eseguire compiti specifici.
1.5	Obiettivo specifico	I partecipanti spiegano lo scopo e la struttura dell'elemento «Moduli». ➤ <i>Affettivo: i partecipanti considerano i moduli come elementi costitutivi facili da utilizzare per creare progetti e scenari.</i> • I partecipanti spiegano in dettaglio l'elemento «Moduli».			Sono per esempio in grado di spiegare la differenza tra i «moduli per la conduzione e la gestione» e i «moduli per l'esecuzione». Sono per esempio in grado di attribuire i moduli alle rispettive fasi. Sono per esempio in grado di descrivere le relazioni tra i vari elementi del metodo HERMES (p. es. i moduli come elementi costitutivi dei progetti e degli scenari, i ruoli raggruppati in

		• I partecipanti elencano i moduli standard e spiegano ciascuno di essi. • I partecipanti spiegano la relazione tra i moduli, da un lato, e i compiti e i risultati, dall'altro. • I partecipanti spiegano la relazione tra i moduli, da un lato, e i progetti e gli scenari, dall'altro.			gruppi di ruoli ecc.). Sono per esempio in grado di spiegare la necessità e l'importanza del modulo Organizzazione in ogni progetto, illustrandone gli aspetti specifici.
1.6	Obiettivo specifico	I partecipanti spiegano cosa si intende per «ruoli», come è strutturata l'organizzazione di un progetto, come un progetto può essere incorporato in un programma e quali ruoli possono essere assunti nell'ambito dell'organizzazione di progetto. ➤ <i>Affettivo: i partecipanti riconoscono il valore pratico delle descrizioni dei ruoli come pratico strumento di supporto alla gestione di progetti.</i> • I partecipanti spiegano il modello dei ruoli e le differenze tra «organizzazione di progetto» e «organizzazione permanente». • I partecipanti spiegano l'elemento «ruolo». • I partecipanti spiegano la differenza tra progetti a sé stanti e progetti integrati in un programma. • I partecipanti assegnano i ruoli ai diversi livelli gerarchici e ai gruppi partner coinvolti. • I partecipanti descrivono i ruoli rappresentati nella figura 27. • I partecipanti elencano i ruoli minimi richiesti e ne motivano l'assegnazione al gruppo partner «utente».			Sono per esempio in grado di elencare i gruppi di ruoli dell'organizzazione permanente. Sono per esempio in grado di descrivere i gruppi partner e spiegare perché rappresentano il punto di vista dei titolari dei ruoli. Sono per esempio in grado di descrivere i livelli gerarchici. Sono per esempio in grado di spiegare la relazione tra i ruoli e i compiti / risultati (p. es. la relazione tra un ruolo cui sono state assegnate responsabilità oppure tra uno o più ruoli coinvolti nel conseguimento dei risultati, da un lato, e un compito e i relativi risultati, dall'altro). Sono per esempio in grado di spiegare come e perché i progetti possono essere raggruppati in programmi, quali sono le tre possibili forme organizzative dei progetti (varianti dell'organizzazione di progetto) e quali ruoli sono direttamente coinvolti nel progetto. Sono per esempio in grado di elencare le tre fasi del modello a fasi per i programmi. Sono per esempio in grado di spiegare e motivare la chiara separazione delle competenze e responsabilità tra il ruolo di capoprogetto e quello di rappresentante degli utenti.

1.7	Obiettivo specifico	I partecipanti conoscono lo scopo e la struttura dell'elemento «scenari». ➤ <i>Affettivo: i partecipanti riconoscono l'importanza degli scenari come punto di partenza semplice per pianificare e sviluppare soluzioni.</i> • I partecipanti spiegano l'elemento «scenari». • I partecipanti spiegano gli scenari standard. • I partecipanti sanno come gli scenari possono essere adattati a esigenze specifiche.			Sono per esempio in grado di spiegare la differenza tra «ridimensionamento» e «personalizzazione». Sono per esempio in grado di spiegare gli effetti che la personalizzazione può avere su risultati (nuovi, modificati, eliminati), compiti, moduli e ruoli. Sono per esempio in grado di spiegare come si creano gli scenari a partire da moduli completi o parziali. Sono per esempio in grado di spiegare perché alcuni moduli possono essere impiegati per creare solo parzialmente uno scenario, mentre altri non possono essere impiegati per creare scenari. Sono per esempio in grado di spiegare in quale fase del ciclo di vita del progetto entrano in gioco gli scenari.
1.8		Cancellato.			
1.9	Obiettivo specifico	I partecipanti hanno una visione chiara del capitolo «Indicazioni per l'applicazione». • I partecipanti descrivono in dettaglio e spiegano le indicazioni per l'applicazione e la funzione dei capitoli «Governance», «Sostenibilità», «Gestione del progetto e gestione dello sviluppo», «Conduzione e gestione finanziaria» e «Pianificazione». • I partecipanti spiegano la governance in generale e tutti i suoi elementi. • I partecipanti spiegano come gli elementi del metodo HERMES contribuiscono a promuovere la sostenibilità.			Sono per esempio in grado di spiegare il reporting, inclusi i relativi documenti (risultati), nonché le differenze tra lo sviluppo classico e quello agile della soluzione. Sono per esempio in grado di spiegare e giustificare cosa comporta l'«autodeterminazione degli utenti sul progetto». Sono per esempio in grado di spiegare come sono liberate le risorse in un approccio classico e in uno agile. Sono p. es. in grado di spiegare cosa occorre considerare nei singoli elementi del metodo in relazione alla sostenibilità.

		• I partecipanti spiegano come le due categorie «spiegazioni» e «casi di applicazione» si differenziano tra di loro.			
1.10	Obiettivo specifico	I partecipanti hanno una visione chiara degli strumenti per la gestione dei progetti HERMES. ➤ <i>Affettivo: i partecipanti sanno in quale contesto e come utilizzare le Indicazioni per l'applicazione in modo ottimale.</i> • I partecipanti sono in grado di accedere a HERMES-online, selezionare uno scenario e sanno dove trovare le istruzioni per procedere con il suo utilizzo. • I partecipanti trovano e utilizzano le liste di controllo. • I partecipanti conoscono la newsletter HERMES e sanno come abbonarsi. • I partecipanti sanno come utilizzare i modelli di documenti HERMES.			

Nr.	Scala di obiettivi	Obiettivi didattici	Livelli tassonomici	Ponderazione in %	Annotazioni / Esempi
2	Obiettivo generale	<i>I partecipanti descrivono l'ambito di applicazione e la struttura dei due scenari standard «Sviluppo del servizio / prodotto» e «Adeguamento del servizio / prodotto».</i>	medio	20 %	
2.1	Obiettivo specifico	I partecipanti descrivono in dettaglio l'ambito di applicazione dei due scenari standard.			Sono p. es. in grado di spiegare la differenza tra sviluppo e adeguamento.

2.2	Obiettivo specifico	I partecipanti descrivono in dettaglio i moduli o le parti di moduli contenuti nei due scenari standard.			Sono p. es. in grado di attribuire i moduli a ciascuno dei due scenari.
2.3	Obiettivo specifico	I partecipanti creano un'organizzazione di progetto per lo sviluppo della soluzione utilizzando sia l'approccio classico che quello agile.			Sono p. es. in grado di elencare e descrivere i ruoli cui sono state assegnate responsabilità in relazione ai compiti e ai risultati all'interno dello scenario. Sono p. es. in grado di identificare i ruoli necessari nell'organizzazione di progetto sulla base di una descrizione di progetto data.
2.4	Obiettivo specifico	I partecipanti spiegano il significato delle liste di controllo in relazione ai compiti decisionali nei due scenari standard. ➤ <i>Affettivo: i partecipanti riconoscono il valore delle liste di controllo come strumento pratico per lo sviluppo della soluzione.</i>			Sono p. es. in grado di spiegare cosa si intende per «descrizioni dei risultati» e per «contenuto». - Descrizione dei risultati = le liste di controllo sono utilizzate per supportare i compiti decisionali perché facilitano l'esecuzione sistematica dei test. Le liste di controllo standard sono completate con criteri specifici al progetto prima di procedere al test. - Contenuto = punti di verifica standard, punti di verifica specifici al progetto, risultato del test. Nota bene: il contenuto delle liste di controllo relative ai modelli di documenti non è rilevante ai fini dell'esame di certificazione. Sono p. es. in grado di spiegare la funzione delle liste di controllo per i controlli della qualità. Sono p. es. in grado di spiegare la relazione tra le liste di controllo e i compiti decisionali.

Nr.	Scala di obiettivi	Obiettivi didattici	Livelli tassonomici	Ponderazione in %	Annotazioni / Esempi
3	Obiettivo generale	I partecipanti approfondiscono i moduli «Conduzione del progetto», «Gestione del progetto», «Basi del progetto», «Acquisto», «Organizzazione», «Prodotto» e «Organizzazione dell'introduzione» nel contesto di un progetto realizzato sulla base degli scenari standard «Sviluppo del servizio / prodotto» e «Adeguamento del servizio / prodotto».	semplice	25 %	
3.1	Obiettivo specifico	I partecipanti descrivono in dettaglio i moduli elencati: ☐ basandosi sulla sezione «Scopo» Nota: per quanto riguarda questo obiettivo specifico, gli altri punti della descrizione del modulo non sono rilevanti ai fini dell'esame di certificazione.			Sono p. es. in grado di descrivere lo scopo dei moduli. Sono p. es. in grado di attribuire i moduli a una o più fasi. Sono p. es. in grado di spiegare il modulo «Basi del progetto», specificando perché non sia rilevante per uno scenario specifico.
3.2	Obiettivo specifico	I partecipanti descrivono in dettaglio i compiti e i risultati dei moduli elencati: • basandosi sulla sezione «Descrizione» • basandosi sulla sezione «Scopo» Nota: per quanto riguarda questo obiettivo specifico, gli altri punti della descrizione dei risultati e dei compiti non sono rilevanti ai fini dell'esame di certificazione.			Sono p. es. in grado di attribuire compiti e risultati a un modulo. Sono p. es. in grado di descrivere lo scopo dei compiti. Sono p. es. in grado di fornire una descrizione dei risultati. Sono p. es. in grado di attribuire compiti e risultati a una o più fasi. Sono p. es. in grado di spiegare in quale modulo e in quale compito si decide lo scenario da impiegare, quale lista di controllo è utilizzata a questo scopo e quale pietra miliare ne risulta.

3.3	Obiettivo specifico	I partecipanti stabiliscono a quali ruoli sono assegnate responsabilità per i compiti e i risultati dei moduli elencati. Nota: i ruoli coinvolti nella creazione dei risultati non sono rilevanti ai fini dell'esame di certificazione.			Sono p. es. in grado di stabilire le persone responsabili per ogni compito decisionale del rispettivo modulo.
-----	---------------------	---	--	--	---

Nr.	Scala di obiettivi	Obiettivi didattici	Livelli tassonomici	Ponderazione in %	Annotazioni / Esempi
4	Obiettivo generale	I partecipanti approfondiscono le questioni relative all'organizzazione di progetto (ruoli) e alle relative responsabilità nel contesto di un progetto realizzato sulla base degli scenari standard «Sviluppo del servizio / prodotto» e «Adeguamento del servizio / prodotto».	medio	25 %	
4.1	Obiettivo specifico	I partecipanti stabiliscono un'organizzazione di progetto classica o agile e descrivono in dettaglio come è applicata durante lo sviluppo della soluzione, nonché l'organizzazione minima del progetto richiesta durante la fase Avvio.			Sono p. es. in grado di descrivere l'interazione tra committente, capoprogetto e rappresentante degli utenti. Sono p. es. in grado di spiegare perché la struttura dell'organizzazione di progetto può cambiare dopo la conclusione della fase Avvio.
4.2	Obiettivo specifico	I partecipanti descrivono e applicano i principi in base ai quali sono attribuiti i ruoli.			Sono p. es. in grado di spiegare quali ruoli nel progetto non possono essere ricoperti in unione personale. Sono p. es. in grado di elencare quali ruoli devono essere necessariamente attribuiti nel gruppo partner Utente. Sono p. es. in grado di spiegare perché, nell'am-

					bito di un caso pratico, si verifica (o non si verifica) una violazione dei principi di attribuzione dei ruoli. Sono p. es. in grado di descrivere la delimitazione (in termini di competenze e responsabilità) tra i tre ruoli minimi da ricoprire. Sono p. es. in grado di spiegare la natura speciale del ruolo di rappresentante degli utenti nell'organizzazione di progetto agile durante la fase Attuazione. Sono p. es. in grado di spiegare i requisiti generali del ruolo di capoprogetto in confronto a quelli del ruolo di rappresentante degli utenti.
--	--	--	--	--	---

Nr.	Scala di obiettivi	Obiettivi didattici	Livelli tassonomici	Ponderazione in %	Annotazioni / Esempi
5	Obiettivo generale	I partecipanti sanno come creare scenari personalizzati.	medio	0 %	Non rilevante ai fini dell'esame di certificazione.
5.1	Obiettivo specifico	I partecipanti comprendono il funzionamento di HERMES online e sanno come orientarsi al suo interno.			
5.2	Obiettivo specifico	I partecipanti usano HERMES online per creare scenari personalizzati.			

Livelli tassonomici

Grado di difficoltà	Tipo di domanda *	Attributo(i)	Descrizione	Verbi secondo Bloom	Altri verbi impiegati
semplice	A(pos), A(neg)	Conoscenza	I candidati sono in grado di esporre fedelmente quanto hanno appreso. La materia d'esame doveva essere imparata a memoria.	Indicare, scrivere, elencare, documentare, eseguire elencare, descrivere, classificare, rappresentare riprodurre, completare, illustrare, mostrare	Sapere, conoscere
medio	A(pos), A(neg)	Conoscenza e comprensione	I candidati comprendono ciò che hanno imparato e sono in grado di applicarlo anche in un contesto diverso da quello in cui lo hanno appreso.	Giustificare, descrivere, spiegare, classificare, interpretare, precisare, illustrare, tradurre, riportare, delimitare, operare una distinzione, chiarire, confrontare, riprodurre	Classificare, capire
difficile	A(pos), A(neg)	Conoscenza e comprensione contestuale	I candidati possono valutare l'applicazione di quanto appreso nell'ambito di un contesto definito.	Valutare, associare, applicare, impostare, eseguire, giustificare, calcolare, determinare, dimostrare, eseguire, classificare, creare, sviluppare, interpretare, formulare, risolvere, modificare, quantificare, realizzare, tradurre, operare una distinzione, descrivere, chiarire	Stabilire